

## Il vero poeta ha una personalità di natura complessa e multiforme In ricordo di Mario Sabattini (1944-2017)

### Da un testo di Mario Sabattini

La conclusione di Zhu Guangqian 朱光潛 è che nella poesia cinese il parallelismo dei suoni derivi da quello delle immagini, e che entrambi abbiano conosciuto un primo sviluppo nel genere *fu* 賦, di cui il *regulated verse* ha subito a sua volta l'influenza. Dopo gli Han Orientali, le ricerche fonologiche connesse con la traduzione in cinese dei testi buddhisti e il confronto col sanscrito stimolarono la tendenza a introdurre gli schemi tonali nella struttura metrica. Infine, un ruolo non indifferente nel processo di codificazione della forma poetica fu svolto, nel periodo delle Sei Dinastie, dalla definitiva appropriazione da parte dei letterati del genere *yuefu* 樂府: essendo venuto meno ogni rapporto tra testo poetico e accompagnamento musicale esterno, si volle accentuare progressivamente il ritmo musicale interno allo stesso testo.

Il XIII capitolo nell'edizione [dello *Shilun* 詩論]<sup>1</sup> del 1948 (Zhu 1948) consiste in un saggio a sé stante dedicato a Tao Yuanming 陶淵明. Non è certo casuale che Zhu Guangqian lo abbia incluso nel volume, in quanto il Signore dei Cinque Salici non era per lui soltanto uno dei maggiori poeti cinesi,<sup>2</sup> ma rivestiva in qualche misura un carattere emblematico, perché la sua vita e la sua opera costituivano ai suoi occhi la quintessenza della poesia. Egli afferma che sarebbe vano cercare in Tao Yuanming un sistema di pensiero rigido o una fede religiosa: le molteplici influenze da lui subite si sono fuse nel suo spirito, ed è possibile quindi individuare nella sua opera componenti confuciane, taoiste, e con ogni probabilità anche buddhiste. Pensiero e sentimento sono inscindibili in un poeta, ma la poesia è espressione del sentimento, e lo studio della vita emotiva di un poeta è pertanto più importante che l'analisi del suo pensiero. La vita

**1** La storia delle varie edizioni del saggio di Zhu Guangqian sulla poesia (Zhu 1943) è esposta in dettaglio in Sabattini 2005, 1007 n. 1 [nota dei curatori].

**2** Zhu Guangqian afferma che, tra tutti i poeti cinesi, solo Qu Yuan 屈原 e Du Fu 杜甫 possono essere paragonati a Tao Yuanming: il primo è più malinconico e il secondo più grandioso, ma nessuno dei due raggiunge la sua purezza e la sua perfezione formale ([Zhu 1948], 233).



Figura 1. Mario Sabattini

di Tao Yuanming – come quella della maggior parte di noi, osserva Zhu Guangqian – fu contrassegnata da conflitti e contraddizioni: povero, spesso ammalato, privo di veri amici tra i letterati contemporanei (le persone con cui si trovava più a suo agio erano i lavoratori dei campi), egli non può non provare angoscia e amarezza per i disordini che affliggono la sua epoca. Ma attraverso il dolore il poeta perviene all'armonia e alla quiete. Ciò avviene perché egli è in grado di infrangere le barriere del tempo e di ricercare tra gli antichi coloro che possono consolarlo: funzionari in ritiro, come Zhang Changgong 張長公 e Xue Mengchang 薛孟嘗,<sup>3</sup> oppure personaggi che, in nome della fedeltà al proprio Signore, si opposero in modo attivo o passivo all'avvento di nuove dinastie, come Boyi 伯夷 e Shuqi 叔齊 o come Jing Ke 荊軻.<sup>4</sup> Il poeta, inoltre, ha la capacità di spezzare i vincoli

**3** Sia Zhang Changgong (vissuto nel II secolo a.C.) che Xue Mengchang (vissuto nel II secolo d.C.) lasciarono la carriera burocratica senza ragioni apparenti per condurre una vita ritirata. In loro, come in altri eremiti, Tao Yuanming vedeva i propri antesignani.

**4** I due fratelli Boyi e Shuqi, fedeli alla dinastia Shang, si rifiutarono di riconoscere il potere dei Zhou, e si ritirarono sui Monti dell'Ovest, lasciandosi morire. Jing Ke... [parte lasciata incompiuta nell'originale] L'esaltazione di tali personaggi è stata interpretata da alcuni come testimonianza di una posizione politica legittimista di Tao Yuanming, a favore della dinastia dei Jin Orientali e contro la dinastia dei Liu Song, giunta al potere nel 420. Zhu Guangqian

dell'interesse personale, stabilendo un rapporto di comunicazione diretta col mondo esterno. Egli trasmette nelle cose la propria mente e i propri sentimenti e ne assimila la vita e lo spirito: è per questo motivo che nella sua poesia la natura non ha una funzione meramente decorativa, come in molti altri autori, ma raggiunge i più alti livelli espressivi. Il carattere di Tao Yuanming è come la sua poesia. In lui l' 'eremita' e l' 'eroe' confuciano non prendono mai il sopravvento sull'uomo. Ed è proprio il suo calore umano che lo rende vicino alla gente comune. Nel cuore del poeta gioia e dolore si contemperano reciprocamente: la prima nasce dal superamento dei conflitti e da una profonda conoscenza della vita, e non è mai semplice diletto; il secondo è sempre equilibrato e discreto, e non si esprime mai in sfoghi incontrollati e nevrotici. La natura complessa e multiforme della personalità di Tao Yuanming si riflette fedelmente nel suo stile poetico. I diversi commentatori l'hanno definito di volta in volta 'piano' (*ping* 平) od 'eccentrico' (*qi* 奇), 'scarno' (*ku* 枯) o 'rigoglioso' (*yu* 腴), 'semplice' (*zhi* 質) o 'brillante' (*qi* 綺). In realtà, tali definizioni contraddittorie non tengono conto del fatto che la grandezza di un'opera poetica sta nell'espressione di un sentimento attraverso un'immagine appropriata e rispondente. Da questo punto di vista, si può affermare che la poesia di Tao Yuanming non sia né 'piana' né 'eccentrica', né 'scarna' né 'rigogliosa', né 'semplice' né 'brillante', ma che possa apparire, in una continua metamorfosi, ora 'piana' ora 'eccentrica', ora 'scarna' ora 'rigogliosa', ora 'semplice' ora 'brillante'. Dello stile di Tao Yuanming si può dire soltanto che è 'vero' (*zhen* 真), ma non nell'accezione di 'naive': i suoi pensieri e i suoi sentimenti hanno subito, infatti, un processo di distillazione e di affinamento. Egli è in grado di raggiungere i vertici dell'arte, facendo dimenticare al lettore che si tratta di arte.

accoglie solo parzialmente tale ipotesi, in quanto rileva che Tao Yuanming non era un uomo d'azione, e aveva intrapreso la carriera burocratica solo per ragioni economiche, abbandonandola poi per non subire umiliazioni e per 'tornare alla natura'. Pur avendo in odio la dinastia Liu Song, egli era consapevole di non avere la forza per modificare la situazione: il suo richiamo ai campioni del legittimismo risponde a un'esigenza di natura eminentemente etica.

## Mario Sabattini: lo studio come poesia

Ci è sembrato giusto, per ricordare la figura di Mario Sabattini, scomparso lo scorso 20 dicembre, riportare un testo significativo tratto dal suo ultimo lavoro, purtroppo non concluso. Con esso intendeva portare a compimento il suo lungo e intenso percorso di ricerca sull'opera di Zhu Guangqian (1897-1986)<sup>5</sup> e sull'introduzione del crocianesimo in Cina, vero e proprio leitmotiv della sua vita di studioso.

Il brano è stato gentilmente fornito dalla figlia, Elisa Levi Sabattini, anch'essa sinologa, che sta raccogliendo e curando il ricco materiale che il padre ha lasciato sul filosofo, per una pubblicazione che ci auguriamo prossima.

Nel testo sopra riportato Mario Sabattini riprende la sua analisi (Sabattini 2005) del saggio che Zhu dedica alla poesia, *Shilun*, affrontando in particolar modo la figura di Tao Yuanming (365-427).<sup>6</sup> Nei suoi ultimi anni Sabattini aveva intensificato, tra l'altro, il suo fecondo rapporto con la poesia cinese, volgendo il suo impegno di traduttore dai «versi codificati» della poesia classica a quelli più liberi della poesia contemporanea.<sup>7</sup> Una guida sicura al suo felice approccio a un patrimonio letterario così impegnativo gli era probabilmente stata offerta proprio dallo studio attento e appassionato del pensiero estetico di Zhu Guangqian, e in particolar modo del suo *Shilun*.

Chi ha conosciuto Mario non può non ascrivere anche a lui, come persona oltre che come studioso, le qualità che Zhu Guangqian ravvisa in Tao Yuanming: la vita e l'opera di Sabattini si può dire costituiscano la quintessenza dell'intellettuale, e sarebbe vano cercare in lui, così come nel Tao Yuanming visto da Zhu, un sistema di pensiero rigido o una fede religiosa, perché molteplici sono le influenze che si sono fuse nel suo animo.

Mario godeva di una personalità dalla «natura complessa e multiforme»: in campo scientifico, ha sempre nutrito una grande passione per lo studio della civiltà cinese nei suoi più diversi aspetti, dalla lingua alla letteratura, dalla storia alla società. Il suo impegno intellettuale non si è tuttavia

**5** Per un'ampia panoramica della produzione scientifica di Sabattini e la rilevanza internazionale del suo contributo agli studi su Zhu Guangqian vedi «Mario Sabattini: bibliografia essenziale» (Abbiati, Greselin 2014, 19-22).

**6** Nel testo di Zhu Guangqian *Wenyi xinlixue* 文藝心理學 (La psicologia dell'arte e della letteratura), tradotto in Sabattini 1984, il poeta viene citato con il nome di Tao Qian 陶潛.

**7** Tra i poeti contemporanei tradotti recentemente da Sabattini figurano Zhai Yongming 翟永明, Hou Ma 侯馬 (Caratteri 2014), Hai Nan 海男, Han Dong 韓東 (Caratteri 2015), Qiu Huadong 邱華棟, Du Ya 杜涯 (Caratteri 2016a), Hai Zi 海子 (Caratteri 2016b), Zhou Zan 周瓊 (Caratteri 2017). In precedenza aveva tradotto, all'interno della novella di Yu Dafu 郁達夫 (1896-1945) *La roccia dipinta* (Yu 1999), un buon numero di componimenti in 'versi codificati' di Huang Zhongze 黃仲則 (1749-1783).

limitato al campo sinologico, ma ha costituito il perno di un coinvolgimento culturale poliedrico e totale in senso pienamente umanistico. Sabattini è sempre stato animato da grandi entusiasmi: la musica classica, il cinema e in generale la cultura dei nostri tempi, le vicende storiche e politiche dal lontano passato al presente, fino alle nuove tecnologie informatiche e multimediali. Tutti questi sono stati aspetti costitutivi del suo modo di incarnare la versione moderna di un letterato alla cinese, con l'etica e il cuore di un grande poeta, lo *shiren* 詩人 ricco di calore umano impersonato da Tao Yuanming.

Magda Abbiati  
Federico Greselin

## Bibliografia

- Abbiati, Magda; Greselin, Federico (2014). *Il liuto e i libri. Studi in onore di Mario Sabattini*. Venezia: Edizioni Ca' Foscari. Sinica Venetiana 1. DOI 10.14277/978-88-97735-82-3.
- Caratteri (2014, 2015, 2016a, 2016b, 2017). *Caratteri. Letteratura cinese contemporanea*. Beijing: Foreign Languages Press.
- Sabattini, Mario (1984). *The Aesthetic Thought of Zhu Guangqian. With a Translation of His "Wenyi xinlixue" (The Psychology of Art and Literature). Abstract*. Roma: Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente.
- Sabattini, Mario (2005). «Zhu Guangqian e "La poesia" (*Shilun*)». Scarpari, Maurizio; Lippiello, Tiziana (a cura di), *Caro Maestro... Scritti in onore di Lionello Lanciotti per l'ottantesimo compleanno*. Venezia: Cafoscarina, 1007-18.
- Yu, Dafu (1999). *La roccia dipinta. Novelle*. Trad. e cura di Mario Sabattini. Venezia: Cafoscarina.
- Zhu, Guangqian 朱光潛 (1936). *Wenyi xinlixue* 文藝心理學 (Psicologia dell'arte e della letteratura). Shanghai: Kaiming shudian.
- Zhu, Guangqian 朱光潛 (1943). *Shilun* 詩論 (La poesia). Chongqing: Guomin tushu chubanshe.
- Zhu, Guangqian 朱光潛 (1948). *Shilun* 詩論 (La poesia). Edizione riveduta. S.l.: Zhengzhong chubanshe.

